

Technogym, la palestra italiana che allena gli atleti di tutto il mondo a vincere i Giochi

Fornitore Ufficiale a Tokyo

È l'ottava partecipazione olimpica per la società di Nerio Alessandri

Nel primo semestre 2021 registrato un fatturato in crescita pari a 276 milioni

Marco Bellinzoso
Dal nostro inviato
TOKYO

È un sinonimo di allenamento e forma fisica. Ma ormai anche di Olimpiadi. Per gli atleti di tutto il mondo arrivare ai Giochi e non potersi preparare o riscaldare su attrezzi e macchine Technogym sarebbe estraniante rispetto alle "tradizioni" del Villaggio olimpico. Dal 2000 infatti l'azienda fondata a Cesena da Nerio Alessandri negli anni Ottanta partecipa alle Olimpiadi ed anche a Tokyo - dopo Sydney Atene, Torino, Pechino, Londra, Rio e Pyeongchang - è l'Official Supplier della manifestazione. Si tratta dell'ottava presenza per quello che è diventato il brand di riferimento nell'ambito del fitness, dello sport e della riabilitazione. Un simbolo della Sport Industry tricolore.

A Tokyo Technogym ha allestito 25 centri di allenamento, a partire da quelli centrali realizzati nel Villaggio Olimpico, nel distretto di Harumi, e in quello Paralimpico, mettendo a disposizione degli atleti, 1.500 attrezzature e un team di trainer per gestire i centri di preparazione atletica e offrire tutti i servizi correlati.

«In questi giorni, 12mila atleti di tutte le nazionalità si stanno allenando con i prodotti e le soluzioni digitali Technogym a Tokyo. Siamo orgogliosi di questo risultato - spiega Nerio Alessandri, Presidente e ad di Technogym - che premia il lavoro del nostro team e che rappresenta per noi una grande opportunità sia dal punto di vista dell'innovazione, grazie al feedback dei migliori atleti, sia dal punto di vista della promozione del brand nel mondo».

Technogym, alla stessa stregua di una nazionale olimpica, ha schierato in Giappone il meglio del proprio catalogo, attrezzi funzionali e tecnologie digitali legate per la preparazione atletica adatta a tutte le discipline, da skillrun per il performance running, al vogatore skillrow, da skillmill, l'unico prodotto non motorizzato che associa l'allenamento di potenza, ve-

locità, resistenza e agilità, alla skillbike, la prima indoor bike con un vero cambio. Senza dimenticare gli attrezzi kinesis che permettono di eseguire oltre 200 esercizi grazie a una tecnologia brevettata, unica nel panorama internazionale.

La fiducia nelle soluzioni di Technogym è testimoniata, oltre che dalle partnership con i più importanti team del calcio europeo, tra cui Juventus, Milan, Inter, con i team di Formula 1 di Ferrari e McLaren, con il PGA Golf Tour, dal club di atleti top che hanno scelto i questi prodotti per completare l'allenamento in vista Olimpiadi. Un club che abbraccia tutte le discipline da Oliver Zeidler, canottiere tedesco a Vincent Luis triatleta della Francia, dallo schermidore Kazuyasu Minobe e alla specialista di arrampicata Aklyo Noguchi. Per gli italiani il club Technogym annovera i corridori Letizia Paternoster ed Elia Viviani attesi in questi giorni dalle prove del ciclismo su pista.

«Siamo cresciuti con i grandi campioni come Rafa Nadal, Cristiano Ronaldo, Michael Schumacher. E mi piace pensare che i grandi campioni siano cresciuti con noi - sottolinea Alessandri -». I feedback che ci arrivano da Tokyo sono molto positivi. Gli atleti in un contesto molto difficile ci raccontano che ritrovando i nostri attrezzi, gli stessi che utilizzano per tutto l'anno, si sentono a casa. La nostra presenza a Tokyo perciò non è solo un fatto di marketing e di ricavi, ma è diventato un fattore sociale, culturale. E questo è un privilegio per noi, ma anche una grande responsabilità. Per questo mi auguro che dopo i Giochi resti come nostra legacy il principio che lo sport non è solo show, ma lo sport fa bene per tutto, e che l'educazione allo sport dei giovani è fondamentale per la nostra comunità».

Anche i Giochi olimpici evidentemente hanno sostenuto l'attività di Technogym in quest'ultimo complicatissimo periodo. Proprio lunedì scorso il cda ha approvato i conti consolidati al 30 giugno 2021. Un semestre influenzato dalla pandemia di Covid-19, ma anche dai progressi della campagna di vaccinazione contro il coronavirus avviata in molti paesi, cosa che ha consentito un graduale allentamento delle misure restrittive e per il Wellness Technogym un'accelerazione del fatturato, specie nel secondo trimestre, in tutti i segmenti "BtoB" ed in tutte le aree geografiche.

«Sul fronte del business - precisa al riguardo Alessandri - abbiamo affrontato questo primo semestre con lo stesso approccio dei campioni dello sport. Nel 2020, nonostante il contesto difficile in alcuni segmenti di mercato, ci siamo concentrati sul campo dell'home fitness nel quale abbiamo messo a segno un risultato al di sopra delle aspettative. Nel 2021 abbiamo anche cavalcato la ripresa dei segmenti BtoB. Il semestre si chiude con ricavi in crescita di oltre il 24 per cento».

Le vendite del primo semestre hanno raggiunto i 276 milioni (contro i 222,4 milioni registrati nello stesso periodo del 2020), con un utile netto di 20 e una posizione finanziaria netta pari a 70,4 milioni a fine giugno, in aumento rispetto ai 14,1 milioni.

Risultati che vanno incrementati e difesi da una concorrenza globale sempre più agguerrita. «La nostra leva restano la ricerca e lo sviluppo - spiega il fondatore di Technogym - altrimenti sarebbe impossibile essere ancora leader del mercato. Io sono un tecnico e nella nostra azienda lavorano centinaia di ingegneri a questo scopo: essere sempre un passo avanti. L'anno prossimo lanceremo una nuova Skill linea pensata per la performance sportiva che rivoluzionerà il modo di allenarsi basata su Intelligenza artificiale e machine learning. Grazie ai sensori speciali macchina e uomo saranno un tutt'uno e movimento e carico si adatteranno automaticamente garantendo anche il 30% di rendimento in più».

Gli ori (e gli stili di vita) olimpici si forgiavano già in palestra.



Tokyo 2020. Nella foto in alto il trionfo di Ruggero Tita e Caterina Banti nel Nacra 17. A fianco Elia Viviani si allena nella palestra del Villaggio Olimpico di cui Technogym è Official Supplier

IL MEDAGLIERE AZZURRO

29

I podi dell'Italia

Quinto oro per l'Italia a Tokyo 2020. Nella vela Ruggero Tita e Caterina Banti hanno superato al meglio la medal race e trionfato nella specialità del catamarano misto foiling Nacra 17, dopo aver chiuso in testa con un largo vantaggio le 12 regate in quattro giorni delle prove preliminari. Un altro podio è stato prenotato per oggi. Simone Consonni, Filippo Ganna, Francesco Lamon e Jonathan Milan nell'inseguimento a squadre di ciclismo su pista uomini hanno battuto la Nuova Zelanda con il tempo di 3.42.307, nuovo record del mondo, e domani disputeranno la finale per l'oro contro la Danimarca. Note dolenti dal basket e dal volley maschile. Entrambe le squadre eliminate ai quarti di finale, rispettivamente per mano della Francia e dell'Argentina.